



COMUNE DI AIELLO CALABRO

Provincia di Cosenza

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 6 del reg. del 30.07.2018	OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di Bilancio assestamento generale anno 2018
---------------------------------	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 17.30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in prima convocazione, con la presenza dei signori:

			Presenti	Assenti
1	FRANCESCO IACUCCI	SINDACO	X	
2	LUCIA BALDINI	CONSIGLIERE	X	
3	FENICE BOSSIO	CONSIGLIERE	X	
4	SALVATORE CHIARELLO	CONSIGLIERE	X	
5	GAETANO GUZZO	CONSIGLIERE		X
6	LUCA LEPORE	CONSIGLIERE	X	
7	FRANCO MEDAGLIA	CONSIGLIERE		X
8	ELEONORA PUCCI	CONSIGLIERE		X
9	GASPERE PERRI	CONSIGLIERE	X	
10	FAUSTO BERNARDO	CONSIGLIERE		X
11	LUCA ZAGORDO	CONSIGLIERE	X	

Assume le funzioni di Presidente il Consigliere Anziano Luca Lepore in assenza del Presidente Eleonora Pucci

Il presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 20/07/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 29/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 02/2018, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni non sono state apportate variazioni al bilancio di previsione;

Visto l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione “) *lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota con la quale il *Responsabile* finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i *responsabili* di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato inoltre che dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario; che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio sinteticamente riassunta nel prospetto allegato a);

Tenuto conto infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 31/12/2017 ammonta a €. 531.617,22;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a €. 856.484,25;
- non sono state utilizzate delle entrate a specifica destinazione;
- non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 6.000,00;

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi *non emergono* squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi ed inattesi sul bilancio 2017 dell'Amministrazione Comunale;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario allegato b) quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2018

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 396.255,43	
	CA	€. 396.255,43	
Variazioni in diminuzione	CO		€.
	CA		€.
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 396.255,43
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	€.	
	CA	€.	
TOTALE A PAREGGIO		CO	€. 396.255,43
		CA	€. 396.255,43
TOTALE		CA	€. 396.255,43

ANNUALITA' 2019.

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€. 1.100.000,00	
Variazioni in diminuzione		€.
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 1.100.000,00
Variazioni in diminuzione	€.	
TOTALE A PAREGGIO		€. 1.100.000,00

ANNUALITA' 2020

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€ 970.000,00	
Variazioni in diminuzione		€
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€ 970.000,00
Variazioni in diminuzione	€	
TOTALE A PAREGGIO	€ 970.000,00	€ 970.000,00

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Accertato inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera c);

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di apportare al bilancio di previsione 2018/2020. approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2018

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 396.255,43	
	CA	€ 396.255,43	
Variazioni in diminuzione	CO		€
	CA		€
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 396.255,43
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	€	
	CA	€	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 396.255,43	€ 396.255,43
TOTALE	CA	€ 396.255,43	€ 396.255,43

ANNUALITA' 2019.

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€ 1.100.000,00	
Variazioni in diminuzione		€
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€ 1.100.000,00
Variazioni in diminuzione	€	
TOTALE A PAREGGIO	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00

ANNUALITA' 2020

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€ 970.000,00	
Variazioni in diminuzione		€
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€ 970.000,00
Variazioni in diminuzione	€	
TOTALE A PAREGGIO	€ 970.000,00	€ 970.000,00

- 2) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 3) di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
 - le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio);
- 4) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000.
- 6) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.

Infine, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Bruno Rosaspina



IL PRESIDENTE F.F.

F.to Luca Lepore

PARERI AI SENSI DELL' ART. 49, COMMA 1 E ART. 147 BIS COMMA 1 D.LGL. 267/00

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

AREA TECNICA: Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e dell'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs 267/00 parere favorevole di regolarità tecnica

IL RESPONSABILE AREA

Geom. Massimo Cuglietta

AREA FINANZIARIO- AMMINISTRATIVA

Settore amministrativo: Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e dell'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/00, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa



IL RESPONSABILE AREA

F.to Rag. Anna Guzzo

PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata all'Albo in data 03/08/2018

E vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124,1° c. del D.Lgs n. 267/2000

RESPONSABILE PROCEDIMENTO SERVIZIO DI SEGRETERIA

ESECUTIVITA'



La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva a seguito dell'avvenuta pubblicazione per dieci giorni consecutivi, senza che siano pervenute richieste di invio al controllo, a decorrere dal _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SERVIZIO DI SEGRETERIA

Irene Bruni

COMUNE DI AIELLO CALABRO

Provincia di Cosenza

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SU SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa SILVANA SMILARI

La sottoscritta dott.ssa Silvana SMILARI, Revisore dei Conti del Comune di Aiello Calabro (CS), nominata con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 30/11/2017, ricevuti i documenti necessari per l'esame del parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g) ed espone quanto segue:

PREMESSO CHE

- in data 29/03/2018 con delibera n.2 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020.
- in data 30/04/2018 con delibera n.3 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2017, determinando un risultato di amministrazione di euro 136.905,61 così composto:

fondi accantonati	per euro	2.504,00
fondi vincolati	per euro	88.400,00
fondi destinati agli investimenti	per euro	0,00
fondi disponibili	per euro	46.001,61

VISTO

- l'articolo 193 del TUEL ;
- l'articolo 175 comma 8 del TUEL ;

RILEVATO CHE

- il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.
- è stato rispettato del principio del pareggio di bilancio;
- sono stati rispettati tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- sussiste la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- sussiste la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;

PRESO ATTO ed ESAMINATI i seguenti documenti allegati alla proposta di deliberazione:

- a. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui

attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;

- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;
- f. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- g. i prospetti dimostrativi degli altri vincoli di finanza pubblica.

VERIFICATO CHE il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2017 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono - programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

e che dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare e che i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

PRESO ATTO che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

SI ATTESTA che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

ANNUALITA' 2018

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 396.255,43	
	CA	€ 396.255,43	
Variazioni in diminuzione	CO		€
	CA		€
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 396.255,43
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	€	
	CA	€	
TOTALE A PAREGGIO		CO € 396.255,43	€ 396.255,43
TOTALE		CA € 396.255,43	€ 396.255,43

ANNUALITA' 2019

RIEPILOGO			
ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento		€ 1.100.000,00	
Variazioni in diminuzione			€
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€ 1.100.000,00
Variazioni in diminuzione		€	
TOTALE A PAREGGIO		€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00

ANNUALITA' 2020

RIEPILOGO			
ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento		€ 970.000,00	
Variazioni in diminuzione			€
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€ 970.000,00
Variazioni in diminuzione		€	
TOTALE A PAREGGIO		€ 970.000,00	€ 970.000,00

VERIFICATO CHE con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati;

PRESO ATTO CHE

- il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

- con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza;

TUTTO CIO' PREMESSO

visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio,
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018-2020;

si **esprime parere favorevole** sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.

27/07/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa SILVANA SMILARI

COMUNE DI AIELLO CALABRO

PROVINCIA DI COSENZA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 02, in data 29/03/2018

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 in data 30/04/2018, e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 136.905,61 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		(A)
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾		
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		2.504,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		88.400,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		46.001,61
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, per l'esercizio 2017 non è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Residui attivi

Titolo	Accertati	Incassati	Differenza
Titolo I	€. 369.507,87	€. 108.426,47	€. 261.081,40
Titolo II	€. 63.331,89	€. 24.655,49	€. 38.676,40
Titolo III	€. 409.733,85	€. 111.053,51	€. 298.680,34
Titolo IV	€. 2.184.139,82	€. 185.512,55	€. 1.998.627,27
Titolo V	€.	€.	€.
Titolo VI	€. 84.550,57	€.	€. 84.550,57
Titolo VII	€.	€.	€.
Titolo IX	€. 25.095,14	€. 5.500,00	€. 19.595,14
TOTALE	€. 3.136.359,14	€. 435.148,02	€. 2.701.211,12

Residui Passivi

Titolo	Impegnati	Pagati	Differenza
Titolo I	€. 498.772,15	€. 161.842,54	€. 336.929,61
Titolo II	€. 2.603.380,84	€. 313.998,78	€. 2.289.382,06
Titolo III	€.	€.	€.
Titolo IV	€. 24.602,63	€. 24.602,63	€. 0
Titolo V	€. 197.679,91	€.	€. 197.679,91
Titolo VI	€.	€.	€.
Titolo VII	€. 207.122,70	€. 14.419,26	€. 192.703,44
TOTALE	€. 3.531.558,23	€. 514.863,21	€. 3.016.695,02

Alla data del 30/06/2018 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 435.148,02 pari al 14% delle entrate totali ma al 55% di quelle correnti

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta **rispettato**;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2017 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 300 milioni (art. 1, co. 433 della legge 232/2017).

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 607.372,93, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 6.000,00, ad oggi *non utilizzato*, e con una disponibilità residua ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 31/12 ammonta a €. 531.617,22 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€.	531.617,22
Pagamenti	€.	1.096.496,95
Riscossioni	€.	1.421.363,98
Fondo cassa al 30/06/2018.	€.	856.484,25

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 6.000,00, ad oggi *non utilizzato*

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 29.978,44
In sede di assestamento non è necessario adeguare/variare il FCDE stanziato nel bilancio

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio),)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 31/06/2018 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

Il Responsabile del Servizio Finanziario
RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
AMMINISTRATIVO
Rag. Anna Guzzo

